



CITTA' DI CAORLE

Città metropolitana di Venezia

30021 CAORLE (VE) – Via Roma, 26 – Tel. (0421) 219111 r.a. – Fax (0421) 219300 – Cod. Fisc. e P.I. 00321280273

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEI FONDI PER LA PROGETTAZIONE E DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO

Foglio notizie:

APPROVATO

con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77 del 31/03/2016

MODIFICATO

PUBBLICATO

All'Albo Pretorio per 15 giorni:

- all'adozione della delibera di approvazione dal 07/04/2016

ENTRATO IN VIGORE in data 22/04/2016

Indice:

Capo I – Disposizioni generali

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Art. 2 – Finalità

Capo II – Campo di applicazione

Art. 3 – Campo di applicazione e definizioni

Art. 4 – Destinatari e definizioni

Capo III – Progettazione di opere pubbliche o lavori

Art. 5 – Costituzione e destinazione dei fondi per la progettazione e l'innovazione

Art. 6 – Ripartizione del fondo per la progettazione di opere pubbliche o lavori

Art. 7 – Ripartizione tra i destinatari del fondo per la progettazione di opere pubbliche o la-vori

Capo IV – Procedure

Art 8 - Conferimento degli incarichi

Art. 9 – Cumolo incarichi e limiti economici

Art. 10 – Liquidazione incentivi

Art. 11 – riduzione dell'incentivo

Art. 12 – Destinazione della quota del fondo per la progettazione per acquisti

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento individua i criteri generali e le modalità per la ripartizione, al personale dipendente interessato, degli incentivi di progettazione previsti dall'articolo 93, comma 7 bis e 7 ter, del Decreto legislativo 163/2006 e smi di seguito chiamato Codice.

Il presente regolamento sostituisce il regolamento approvato con delibera di Giunta Comunale n. 66 del 03.03.2005.

Le norme del presente regolamento trovano applicazione a decorrere dal 19.08.2014 relativamente alla determinazione dell'incentivo a favore dei dipendenti interessati e/o aventi titolo.

Il presente Regolamento è adottato a seguito del contratto decentrato integrativo, in materia di utilizzo del fondo per la progettazione e l'innovazione, sottoscritto in data 14.01.2016.

Art.2 - Finalità

Il presente regolamento ha la finalità di valorizzare e accrescere la premialità del lavoro pubblico garantendo al contempo l'economicità e semplificazione della azione amministrativa nel Comune di Caorle.

CAPO II – CAMPO DI APPLICAZIONE

Art. 3 – Campo di applicazione e definizioni.

Il presente regolamento si applica al personale dipendente del Comune di Caorle che partecipa alle diverse fasi di progettazione di opere pubbliche, alla direzione dei lavori, al coordinamento per la sicurezza ed al collaudo delle opere o dei lavori.

Si intendono per:

- **opera o lavoro pubblico** quelli che rientrano nell'ambito oggettivo di applicazione dell'art.3 comma 8 del Codice come definito dagli art.90,91,92 del Codice, compreso quanto definito dall'art.3 comma 1 del DPR 380/2001 testo unico in materia edilizia, con esclusione delle manutenzioni, indipendentemente dalle modalità di individuazione del contraente;
- **varianti in corso d'opera** quelle di cui all'art.114 del Codice incluse quelle di cui all'art. 132 del codice;
- **progetti preliminare, definitivo, esecutivo** si intendono le prestazioni descritte agli artt. 93 e 94 del Codice ed artt. 17, 24 e 33 del regolamento (D.P.R. n. 207/2010);

Art. 4 – Destinatari e definizioni.

I destinatari dell'incentivo di progettazione sono i dipendenti incaricati di svolgere le seguenti funzioni all'interno del Comune di Caorle: responsabile del procedimento, progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, nonché le funzioni connesse svolte dai loro collaboratori.

Sono individuate le seguenti figure professionali:

- **Progettisti**: i tecnici comunali che assumono la responsabilità della progettazione, nell'ambito delle competenze dei profili professionali, ivi compresi quelli relativi al Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione dei lavori, e che firmano i relativi elaborati;

- **Direttore lavori/Collaudatori:** i tecnici comunali che assumono la responsabilità della direzione dei lavori e/o del collaudo, nell'ambito delle competenze dei profili professionali.

- **Direttori operativi e/o ispettori di cantiere:** i tecnici comunali che controllano, redigono misure ed elaborati su disposizione del Direttore dei lavori e/o assistono il medesimo nella conduzione/controllo dei lavori e che, firmandoli assumono la responsabilità dell'esattezza del lavoro, nell'ambito delle competenze del profilo professionale, secondo quanto disposto dagli artt. da 147 a 150 del Regolamento (D.P.R. 207/10 e s.m.i.), ivi compresi quelli relativi al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, e che firmano i relativi elaborati;

- **Collaboratori:** personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del Responsabile del Procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione lavori e allo loro contabilizzazione.

- **Responsabile del Procedimento:** tecnico in grado di espletare tutti i compiti previsti dall'art. 10, comma 3, del Codice degli Appalti (D.Lgs. 163/2006) e da altre disposizioni normative in materia (Regolamento di attuazione del Codice degli Appalti e Regolamenti Comunali). Tale soggetto deve possedere titolo di studio e competenza adeguati in relazione ai compiti per cui è nominato. Per i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, deve essere un tecnico dipendente di ruolo.

- **Coordinatore per la sicurezza:** tecnico incaricato dalla Stazione Appaltante o dal responsabile dei lavori nell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91, comma 1, e art. 92 del D.Lgs. 81/2008. Tale figura deve essere in possesso dei requisiti previsti dalla norma in materia tra i quali: attestato di frequenza a specifici corsi in materia di sicurezza della durata e nella forma prevista dalla norma e dalle direttive di settore in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (art.98, comma 2, D.Lgs. 81/2008).

Le competenze del Responsabile del Procedimento e quelle delle figure professionali del nucleo di progettazione e di direzione lavori, sono quelle previste dal Codice, dal regolamento d'attuazione (D.P.R. 207/10 e s.m.e.i.) di seguito "Regolamento" e dal testo unico in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

CAPO III – PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE O LAVORI

Art. 5 – Costituzione e destinazione dei Fondo per la progettazione e l'innovazione

In attuazione dell'art. 13 bis del DL 90/2014 come convertito in legge 114/2014, una quota definita in misura non superiore al 2% degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro viene fatta confluire nello specifico fondo per la progettazione e l'innovazione.

La percentuale è calcolata sull'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro effettivamente appaltato, al netto di IVA e delle somme a disposizione e quant'altro non connesso con i lavori progettati.

Le modalità e i criteri di ripartizione sono definiti in via esclusiva dal presente regolamento.

Il fondo per la progettazione è costituito, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare, come segue:

- Per tipologia di opere di importo inferiore alla soglia comunitaria la percentuale di costituzione è in misura pari al 2%

- Per tipologia di opere di importo superiore alla soglia comunitaria la percentuale di costituzione è in misura pari al 2% fino al valore economico della soglia comunitaria ed in misura pari al 1,5% per la quota di importo eccedente tale soglia.

Il fondo così determinato dovrà essere ridotto di: 0,95 per opere cimiteriali ed 0,90 per opere

stradali.

Le quote di incentivo spettanti per attività espletata da personale esterno all'organico del Comune di Caorle non sono previste né possono essere liquidate e rappresentano una economia di bilancio.

Il fondo per la progettazione è ulteriormente suddiviso in due parti come segue:

- a) - Una quota definita in misura pari all'80% della percentuale di costituzione del fondo è destinata alla remunerazione dei destinatari come definiti al precedente articolo.
- b) - Una quota definita nella misura pari al 20% della percentuale di costituzione del fondo è destinata all'acquisto, da parte del Comune, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa, ammodernamento/efficientamento dell'Ente e dei servizi ai cittadini.

Gli oneri fiscali (IRAP), gravanti sulla quota da ripartire tra i dipendenti, sono dedotti in via preventiva dall'80%, di cui alla lett. a)

L'ammontare del fondo è previsto all'interno del quadro economico determinato per la realizzazione delle singole opere o lavori ai sensi di legge.

Art. 6 - Ripartizione del Fondo per la progettazione di opere pubbliche o lavori.

Il fondo di cui al precedente articolo viene ripartito in relazione alle fasi progettuali effettivamente svolte dai dipendenti a seconda del livello dello sviluppo progettuale, della entità e complessità dell'opera da realizzare.

La ripartizione individua per ogni fase progettuale l'intervallo percentuale minimo e massimo riconoscibile, distinguendo due fattispecie operative in relazione alla necessità o meno del coordinamento della sicurezza ai sensi del D.lgs81/08 e s.m.i.

La definizione della percentuale assegnata alle differenti fasi progettuali e/o attuativa è stabilita dal Dirigente, su proposta del Responsabile unico del Procedimento se persona diversa dal Dirigente, con proprio atto motivato.

Fase progettuale / attuativa	In applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	In assenza del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
	Intervallo minimo - massimo	
Preliminare (*) (**)	10 - 12 %	10 - 12 %
Definitivo	18 - 22 %	18 - 22 %
Esecutivo	25 - 27 %	25 - 27 %
Piano della sicurezza in fase di progettazione	3 - 4%	0 %
Direzione lavori	18 - 22 %	18 - 22 %
Collaudo e C.R.E.	8 - 10 %	8 - 10 %
Coordinamento in fase di esecuzione	3 - 5 %	0 %
RUP	6 - 8 %	6 - 8 %

(*) In caso di un'opera o di un lavoro da realizzarsi attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato ai sensi del Codice (Project Financing, Concessione di costruzione e gestione, ecc.), per il progetto preliminare oppure per lo studio di fattibilità in caso di PF può essere

riconosciuta la percentuale corrispondente alla sommatoria delle fasi progettuali "preliminare" e "definitivo", come da tabella.

(**) In caso di appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 53 comma 2b del Codice, tenuto conto che il progetto definitivo deve comprendere gli atti suppletivi previsti dal D.P.R. 20/10 s.m.e i., la percentuale del progetto definitivo nei suoi valori minimi e massimi viene definita come da tabella; viene altresì riconosciuta per intero la quota relativa al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Nel caso di aggregazione di più livelli di progettazione (ad esempio progetto definitivo-esecutivo) si provvederà ad eseguire la somma delle relative parziali prestazioni.

Art. 7- Ripartizione tra i destinatari del Fondo per la progettazione di opere pubbliche o lavori

Il riparto delle risorse del fondo, deve tener conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte, della complessità delle opere e dell'effettivo rispetto in fase di realizzazione dell'opera dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto tra i soggetti incaricati.

Il riparto delle risorse individua due fasi: progettuale e attuativa; per ogni singola fase il dirigente individua, per singola figura professionale, la percentuale ~~minimo e massimo~~ riconoscibile.

.

CAPO IV - PROCEDURE

Art.8 – Conferimento degli incarichi

Il RUP è individuato dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici e gli viene conferito l'incarico con provvedimento espresso all'atto della predisposizione del programma annuale/triennale dei lavori pubblici o in tempi immediatamente successivi.

Il dirigente nomina di norma quale RUP un dipendente in possesso dei requisiti professionali inquadrato nella categoria D.

Il Dirigente su proposta del RUP se persona differente costituisce un Nucleo di Progettazione ed un Nucleo di Direzione dei Lavori formati da personale interno dotato di adeguata professionalità indicando:

- a) il nominativo/i nominativi dei dipendenti incaricati dei diversi livelli di progettazione, direzione lavoro, collaudo;
- b) il nominativo dei collaboratori coinvolti nelle attività progettuali, di esecuzione e collaudo dei lavori.
- c) i nominativi del responsabile e dei coordinatori di progettazione ed esecuzione ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, nel rispetto delle competenze necessarie;
- d) i tempi di ultimazione delle attività oggetto dell'incarico, che possono essere prorogati;
- e) le quote percentuali dell'incentivo di progettazione spettante a ciascuno dei soggetti nominati.

Il Dirigente su proposta del RUP se persona differente può individuare gli incaricati anche tra i dipendenti di altri servizi: in tal caso prima della nomina deve essere acquisito il parere del dirigente di riferimento che ne attesti la compatibilità dell'incarico con i normali carichi di lavoro assegnati al dipendente individuato

Gli incarichi per la nomina a RUP e per lo svolgimento di una della attività rientranti nell'ambito di un gruppo di progettazione devono essere assegnati, di regola in base ai seguenti criteri:

a) professionalità e specifica competenza, tenuto conto della tipologia e della complessità dell'opera da realizzare;

b) rotazione, all'interno degli uffici preposti, al fine di assicurare un'equa assegnazione degli incarichi per i quali è prevista la corresponsione dell'incentivo di progettazione, tenuto conto del numero e del valore di quelli precedentemente assegnati al medesimo dipendente a prescindere dal servizio di appartenenza onde premiare le competenze e garantire l'accrescimento trasversale delle professionalità;

c) impegno professionale imposto dallo svolgimento delle ordinarie attività di servizio nonché dall'espletamento di incarichi derivanti dall'appartenenza ad altri gruppi di progettazione.

I dipendenti individuati sottoscrivono per accettazione l'atto d'incarico, dopo essere stati consultati dal Responsabile Unico del Procedimento e presa visione della natura dell'incarico stesso, delle percentuali spettanti, della tempistica e delle modalità di esecuzione.

Art.9 - Cumulo di incarichi e limiti economici

Qualora un soggetto sia incaricato di più ruoli nell'ambito del procedimento relativo ad un lavoro, opera, allo stesso spetterà la somma delle relative quote di fondo ripartito.

Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno solare al singolo dipendente incaricato anche da amministrazioni diverse dal Comune di Caorle, non può superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.

Ai dirigenti incaricati non si applicano le disposizioni relative alla ripartizione degli incentivi, per cui per tali attività non sarà corrisposto alcuna ulteriore competenza oltre a quanto già stabilito dal CCNL e CID. Le eventuali quote parti dell'incentivo corrispondente all'incarico attribuito al dirigente costituiscono economie.

Art.10 - Liquidazione incentivi

La liquidazione degli incentivi avverrà alla conclusione delle fasi progettuali come segue:

- completata la progettazione preliminare o definitiva o esecutiva (in funzione dell'incarico affidato) e ad avvenuta indizione della gara d'appalto
- completata l'esecuzione delle opere, a conclusione delle attività di direzione dei lavori, contestualmente all'emissione del conto finale dei lavori così come in caso di fallimento dell'affidatario limitatamente allo stato di avanzamento delle opere.;
- a conclusione delle attività di collaudo delle opere o dei lavori (relazione su conto finale e certificato di regolare esecuzione), contestualmente alla determina di approvazione del collaudo e liquidazione finale.

Il Dirigente su proposta del RUP se persona differente redige, alla conclusione dell'ultima fase progettuale finalizzata all'affidamento, la relazione inerente la descrizione delle attività effettivamente svolte ai fini della corresponsione dell'incentivo, con particolare riferimento espresso al rispetto dei tempi previsti nel provvedimento di assegnazione del relativo incarico e la conferma delle quote assegnate ai singoli incaricati.

La relazione deve contenere l'indicazione di eventuali ritardi o inadempimenti, e del rispetto dei costi come definiti nel quadro economico del progetto.

Il Dirigente del servizio preposto alla realizzazione del progetto:

- acquisisce la relazione dal RUP, la completa per quanto attiene l'indicazione dei capitoli di spesa e degli impegni suddivisi per fonti di finanziamento;
- provvede alla acquisizione da parte del servizio preposto alla gestione del bilancio dell'attestato dell'ottenuta erogazione di specifici finanziamenti (mutui – finanziamenti altri enti);

- trasmette al dirigente del servizio preposto alla gestione del personale che tramite gli uffici preposti provvederà ad eseguire i conteggi necessari alla quantificazione degli importi relativi agli oneri previdenziali, il servizio personale, acquisito il benessere alla liquidazione da parte del servizio preposto alla gestione del bilancio provvederà alla liquidazione.

Art.11 - Riduzione dell'incentivo

Nel provvedimento con cui il Dirigente su proposta del RUP se persona differente conferisce gli incarichi di cui al precedente articolo sono stabiliti i tempi di ultimazione delle diverse attività in cui si articola l'incarico stesso; gli stessi tempi, sono definiti formalmente e congiuntamente con i soggetti che ricoprono gli incarichi di progettazione e di direzione lavori.

Nell'atto di approvazione è definito il quadro economico del progetto esecutivo redatto nel rispetto dell'art.16 del regolamento di cui al decreto n.207/2010.

In caso di mancato rispetto dei termini indicati nei precedenti commi, per cause direttamente dipendenti dal personale incaricato, che comportino un aumento dei tempi e/o dei costi, senza che siano addotte idonee motivazioni al riguardo, è prevista, in applicazione di quanto disposto dalla normativa vigente (al momento della approvazione del presente regolamento art.13 bis comma 7 ter dl 90/2014 come convertito in legge 114/2014) una riduzione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione.

Al fine della certificazione del rispetto dei termini temporali non sono conteggiati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132 c.1 lett a) b) c) d) del Codice

Il RUP certifica in una specifica relazione il rispetto dei termini di progettazione e/o esecuzione delle opere in termini temporali ed economici nonché l'apporto individuale di ciascun componente il gruppo di lavoro .

In caso di mancato rispetto dei termini temporali è applicata una penale della quota prevista dal fondo per la prestazione cui detti termini si riferiscono, determinata con interpolazione lineare tra l'incentivo di progettazione e i tempi previsti e i tempi effettivi, nel range compreso tra il 20% e il 70% di maggiorazione dei tempi

Oltre tale termine il RUP dovrà procedere alla riassegnazione dell'incarico ad altro dipendente o dovrà assumersi l'onere delle attività non svolte se in possesso delle competenze professionali necessarie.

In caso di mancato rispetto dei costi del progetto esecutivo imputabili ad un errore del gruppo di progettazione per cui si renda necessario modificare e/o integrare in modo rilevante l'attività di progettazione, anche ricorrendo all'ausilio di professionisti esterni, in misura superiore al 30% le quote dell'incentivo non potranno essere ripartite; nel caso di incremento dei costi compreso nell'intervallo dal 20% al 30%, alle quote dell'incentivo sarà applicata una penale del 50%.

Non è prevista l'applicazione della penale laddove il dipendente e/o il gruppo di progettazione dimostrino che il ritardo o l'errore è determinato da cause oggettive a lui/loro non imputabili, debitamente attestato dal RUP con un apposito provvedimento (tipicamente sotto forma di verbale).

Il RUP che violi gli obblighi posti a suo carico dalla normativa vigente oppure che non svolga con la dovuta diligenza i compiti assegnati, è escluso dalla ripartizione dell'incentivo previsto per l'intervento cui il suo incarico si riferisce ed è altresì responsabile degli eventuali danni erariali derivanti all'ente a causa della sua condotta, fatta in ogni caso salva l'eventuale responsabilità disciplinare prevista dalle vigenti norme e dal codice disciplinare vigente nel Comune di Caorle. La

contestazione relativa alle inadempienze rilevate sarà disposta dal Dirigente del servizio competente alla realizzazione del progetto, nel caso in cui il RUP sia il Dirigente dal Segretario Generale del Comune.

Le quote di incentivo non erogate per applicazione delle riduzioni di cui al presente articolo rappresentano economie di bilancio.

Art.12 - Destinazione della quota del Fondo per la progettazione per acquisti.

Nel bilancio del comune è istituito uno specifico fondo a cui confluirà la quota del 20% di cui al precedente articolo 4.

Le risorse di cui al comma precedente sono destinate come segue

- una percentuale pari al 70% all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie compresi gli strumenti informativi (hardware e software)
- una percentuale pari al 15% alle implementazione delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa,
- una percentuale del 15% a progetti volti all'ammodernamento/efficientamento dell'ente e dei servizi erogati ai cittadini e alla copertura di spese per la formazione obbligatoria dei tecnici.

L'utilizzo di dette risorse è imputato alla gestione dei dirigenti preposti ai servizi competenti in materia di acquisti e di dotazioni informatiche.